

SI CHIAMA RESOLUTION-NET

A Milano nasce un network di professionisti dell'Adr

L'obiettivo è far decollare anche in Italia gli strumenti di risoluzione delle controversie alternativi al ricorso in tribunale.

Walter Gaddia (fondatore di *Nli-Network Legale Integrato*, nell'ambito del quale offre alle aziende le sue competenze in materia di gestione dei crediti) ed Elena Pegoraro, entrambi avvocati di Milano, hanno da poco lanciato *Resolution-Net*, network di professionisti con esperienze nel settore Adr.

«L'idea è nata perché già prima del 2010, data in cui è stata introdotta la mediazione obbligatoria, ci eravamo occupati di questi temi, rilevandone le potenzialità ai fini di decongestionare la giustizia italiana», spiega Gaddia, che tra le altre cose svolge la funzione di mediatore presso la Camera arbitrale nazionale e internazionale di Milano e presso l'Organismo di conciliazione forense dell'Ordine degli avvocati di Milano. Erano i tempi in cui si parlava ancora di «conciliazione», e anche tra gli addetti ai lavori erano pochi coloro che avevano piena cognizione del significato. «Forse c'era una maggiore conoscenza relativamente all'arbitrato, ma anche su questo fronte negli ultimi tempi sono stati fatti importanti passi in avanti», aggiunge Pegoraro. «Anche se non

abbiamo certo colmato il gap con i Paesi anglosassoni a causa delle resistenze culturali che risalgono all'origine del nostro diritto, più orientato a fissare un vincitore e un perdente in ogni disputa».

Resolution-Net non è stato costituito sotto forma di società o associazione, ma di semplice network, «con l'obiettivo di

evitare qualsiasi forma di burocrazia», precisa Gaddia, ricordando come vi siano anche dei tecnici accanto ai giuristi.

Come funziona esattamente l'iniziativa? «Il network fa da collettore delle domande, che poi vengono smistate a un singolo operatore in virtù delle sue competenze e dell'area geografica

in cui opera, considerato che ci stiamo espandendo nell'intero territorio nazionale». Finora ne fanno parte una decina di professionisti, ma l'obiettivo dei promotori è crescere ancora. «L'auspicio è che tanto tra i cittadini, quanto tra gli avvocati», conclude Pegoraro, «si diffonda la consapevolezza che spesso è meglio puntare sulla composizione amichevole delle controversie e risolvere conflitti all'interno dell'azienda perché questo porta a evidenti benefici anche di carattere economico».

Per dirla con Gaddia, «una stretta di mano, per gettare alle spalle il passato e pensare al futuro».



Elena Pegoraro e Walter Gaddia